

COVID Gimbe: «Il governo deve intervenire»

Casi in risalita: +15 p.c.

ROMA | Aumentano del 15 p.c. i casi di Covid negli ultimi sette giorni in Italia secondo il monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, che segnala anche una crescita dei ricoveri nei reparti ordinari (+9,8 p.c.) e nelle terapie intensive (+21,7 p.c.). Contemporaneamente diminuiscono, invece, le somministrazioni delle quarte dosi di vaccino: -11,9 p.c. in una settimana. “In seguito alla diffusa ripresa della circolazione del virus – dice il presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta** – si attende al più presto dall’Esecutivo un piano per la stagione invernale”. Gli ultimi dati parlano di un deciso aumento dei contagi, che nella settimana tra l’11 e il 17 novembre crescono del 15 p.c. (208mila contro 108mila, una media di 20mila al giorno), pur compensato da un lieve calo di decessi, 533 (-2,9 p.c.). Gli attualmente positivi sono 452.895 contro i 418.554 di sette giorni fa e le persone in isolamento domiciliare sono 445.667 contro 411.995.

“Anche se al momento è impossibile fare previsioni sugli scenari futuri, i dati confermano una diffusa ripresa della circolazione virale, peraltro sottostimata per il largo utilizzo diffuso di tamponi fai-da-te, di cui s’intravede già un impatto iniziale sui ricoveri in area medica e in terapia intensiva – dice Cartabellotta –. Al tempo stesso assistiamo a un calo delle somministrazioni delle quarte dosi per anziani e fragili. Con l’arrivo dei mesi freddi e la permanenza al chiuso, anche senza considerare l’eventuale emergenza di varianti in grado di scalzare Omicron 5, la circolazione virale è destinata ad aumentare”.



Peso: 10%